

# A caccia di semi perduti... c'è anche chi li scambia e regala

Vi presentiamo due associazioni e due aziende agricole ambasciatrici della biodiversità che selezionano, conservano, scambiano e/o distribuiscono gratuitamente sementi di antiche varietà di ortaggi e di piante ornamentali

**C**oltivare la diversità è una passione, ma soprattutto una missione. Vuol dire ricercare, identificare, selezionare, conservare e mettere a disposizione degli agricoltori e degli appassionati orticoltori sementi antiche o di specie selvatiche poco diffuse.

Questo è l'impegno di alcune associazioni e aziende agricole che hanno a cuore la biodiversità e che negli anni sono diventate veri e propri custodi di sementi.

Alcune di esse si sono date appuntamento lo scorso 25 agosto a Reggello, in provincia di Firenze, dove si è svolta l'11ª edizione della **Mostra nazionale del pomodoro**, organizzata dall'Alleanza dei custodi di semi. Siamo andati a visitarla riscoprendo il tesoro della diversità.

In bella vista centinaia di pomodori dalle mille fogge, colori e forme esposti come preziosi gioielli, tutti a portata degli appassionati orticoltori perché in questa occasione gli espositori scambiavano o donavano i semi di queste varietà. Abbiamo dialogato con alcune di queste realtà, tutte accomunate da una grande passione per la biodiversità che divulgano ogni giorno con grande impegno ed entusiasmo attraverso mostre, attività didattiche, con scambio o dono di semi in alcuni periodi dell'anno ai propri associati interessati a sperimentare nel proprio orto varietà sconosciute e scarsamente diffuse.

## IL SEME È VITA

Far germinare semi richiede tempo, dedizione e cura. E anche tanta pazienza: attendere che la pianta vada a seme, estrarre e raccogliere i semi (spesso piccolissimi), conservarli e avviare la loro germinazione non è semplice.

**La natura chiede tempo** e in cambio ci regala grandi soddisfazioni.

Sarà forse anche per questo che la



Lo scorso 25 agosto, presso la sede dell'Associazione Seed Vicious di Reggello (Firenze), si è tenuta una giornata di scambio semi di vecchie e insolite varietà di ortaggi e ornamentali nell'ambito dell'11ª edizione della Mostra nazionale del pomodoro

**pratica dello scambio di semi**, complice anche internet che accorcia le distanze, **si sta sempre più diffondendo** fra gli appassionati. Basta entrare nella rete dei piccoli custodi di semi per scoprire l'interesse che gravita attorno a questa pratica, che mette in circolo non solo semi, ma anche tante conoscenze. Quel prezioso bagaglio di informazioni acquisite nel tempo che ogni orticoltore porta con sé, apprese con l'esperienza diretta, talvolta in parte ereditata dai nonni. In una parola **condivisione di saperi** che danno vita a relazioni sociali ormai dimenticate.

## UNA VASTA COLLEZIONE

Di seguito vi presentiamo alcune realtà che perseguono lo stesso nobile scopo: **raccolta semi, ricerca e conservazione di semi di varietà tradi-**

**zionali o a rischio di estinzione, tutela della biodiversità.**

I semi vengono donati in specifiche giornate dedicate allo scambio oppure inviati direttamente a domicilio previa richiesta degli interessati.

Il dietro alle quinte di queste realtà è curioso e caratterizzato da un vivace fermento, in particolare nel mese di agosto, quando soci e volontari si dedicano all'estrazione dei semi e al loro confezionamento. Ripuliscono, imbustano e inventariano i semi per la stagione successiva, pronti per essere scambiati e donati.

## A.D.I.P.A.

Si tratta dell'Associazione per la Diffusione di Pianta fra Amatori, nata nel 1987 presso l'Orto botanico di Lucca, dove tutt'ora ha la sua sede principale.

È un'associazione botanica e «orticolturale» che organizza attività e visite guidate presso l'Orto botanico della città che l'ha vista nascere, il cui scopo è quello di diffondere piante per mezzo di semi tramite la pubblicazione di un **Index Seminum** (sia cartaceo sia online) che gli stessi soci contribuiscono a realizzare e dal quale possono poi scegliere le specie che desiderano.

L'**Index Seminum** è un **ampio catalogo di semi con descrizione delle specie**, uno scrigno di biodiversità fra i più visitati al mondo.

I semi, che provengono generalmente dai soci, vengono conservati in una stanza a una temperatura attorno ai 20 °C in modo che mantengano una buona germinabilità. I semi più esigenti vengono invece conservati in una cella frigorifera a una temperatura di circa 4 °C.

Le specie presenti nell'**Index Seminum** 2024 sono 805, di cui 628 ornamentali (erbacee, arbustive e arboree) e 176 orticole, tutte provviste di una scheda che riporta la descrizione della specie o varietà proposta unitamente a indicazioni culturali.

Ogni anno il numero delle specie presenti nell'**Index Seminum** può variare poiché dipende dai conferimenti dei soci e dai nuovi arrivi.

**Come richiedere i semi.** Per ottenere i semi pubblicati sull'**Index Seminum** occorre essere soci dell'A.Di.P.A. L'iscrizione prevede una quota annuale di 40 euro e consente di richiedere fino a 25 bustine di semi presenti nel catalogo dell'anno in corso. I semi vanno richiesti entro il 30 giugno e vengono spediti gratuitamente.

Nello spazio espositivo di **Seed Vicious** erano presenti svariate tipologie di pomodoro tra le più insolite e rare, coltivate e riprodotte nel campo sperimentale dell'Associazione



Uno scorcio della stanza dei semi per l'Index Seminum dell'A.Di.P.A. nella quale sono conservate centinaia di specie e/o varietà di piante orticole e ornamentali insolite e rare

Per informazioni contattate l'Associazione A.Di.P.A. presso la Casermetta San Regolo – Via delle Mura Urbane – 55100 Lucca. Internet [www.adipa.it](http://www.adipa.it) – e-mail [adipasedecentrale@gmail.com](mailto:adipasedecentrale@gmail.com)

## SEED VICIOUS

È un'altra interessante realtà oramai consolidata, il cui nome significa letteralmente seme vizioso, malvagio, un gioco di parole che i fondatori hanno scelto richiamandosi all'assonanza col nome di Sid Vicious, componente dei Sex Pistols, nota band inglese che negli anni Settanta-Ottanta dello scorso secolo cantava contro i poteri forti del sistema britannico. Così anche **Seed Vicious si batte per la biodiversità conservando, sperimentando e promuovendo la diffusione di semi di antiche varietà di piante.**

Nata come gruppo informale nel 2014, è divenuta un'associazione ufficialmente riconosciuta dal 2017. È dotata di una banca sociale del seme che comprende più di 300 varietà floricole utili (piante officinali, aromatiche, tintorie, alimurgiche, per gli impollinatori, ecc.) a disposizione dei soci.

Fra le varie attività organizzate dall'associazione vi sono visite guidate all'orto sperimentale di Reggello (Firenze) dove si riproducono i semi e si tengono laboratori, corsi e giornate di scambio semi, ecc.

Nella sede operativa di Reggello vi sono **campi sperimentali** in cui si coltivano e propagano diversi ortaggi scarsamente conosciuti e diffusi, come per esempio il cece rosso liscio murgese, la favetta dolce di Fratterosa, il pisello Re Umberto, il pomodoro piennolo vesuviano, il sedano rosso.



Dal 2020 è stato avviato il progetto «**Bee-Side-Dalla parte delle api**», che mette a disposizione dei soci i semi delle dieci specie da fiore più amate dalle api, come echinops, borragine, girasole mellifero, sulla, trifoglio, fiordaliso, nigella damascena, speronella e tanti altri.

**Come richiedere i semi.** Per ottenere i semi occorre essere soci. La quota di iscrizione annuale è pari a 20 euro, con la quale si ha diritto di ricevere 10 bustine di semi di ortaggi, piante annuali da fiore e/o piante perenni + 2 bustine di semi di fiori per api.

Per informazioni contattate l'Associazione di Promozione Sociale Seed Vicious – Internet [www.seedvicious.org](http://www.seedvicious.org) – e-mail [seedvicious.mail@gmail.com](mailto:seedvicious.mail@gmail.com)

## IL FAGIOLO MAGICO

Nata nel 2012 nei boschi del comune di Asso (Como), nel cuore del triangolo che dà vita ai due rami del lago di Como, questa azienda agricola ha lo scopo di gestire con più riconoscibilità la ricerca, lo studio e la riproduzione dei semi di varietà tradizionali e locali e di **aumentare e proteggere la biodiversità**, studiarne l'evoluzione naturale



A sinistra. **Il Fagiolo magico**, azienda agricola di Asso (Como), ha portato alla Mostra di Reggello la sua vasta collezione di legumi, in particolare di antiche varietà di fagiolo. A destra. **Il Ruscello**, biovivaio di Seren del Grappa (Belluno), ha proposto la sua originale collezione di vecchie varietà di ortaggi della montagna bellunese

e l'adattabilità al luogo di coltivazione.

Nell'azienda, gestita da Alice Pasin e dal compagno Jacopo Vezzani, bioarchitetti e paesaggisti, si coltivano piante officinali, alimentari (specialmente fagioli), aromatiche ma anche fiori che attirano insetti impollinatori, i cui semi sono messi a disposizione sia per lo scambio sia per l'acquisto [1]. In azienda, su prenotazione, sono previste visite guidate e laboratori didattici.

Per informazioni contattate *Il Fagiolo magico*, Località Fraino, 2 – 22033 Asso (Como). E-mail [alicepasin@virgilio.it](mailto:alicepasin@virgilio.it)

**Come richiedere i semi.** Per ottenere i semi del Fagiolo magico occorre associarsi a Civiltà Contadina, che dispone di un ampio catalogo di sementi provenienti da diverse aziende e agricoltori aderenti all'Associazione. La quota di iscrizione annuale è pari a 25 euro.

Per informazioni contattate *Civiltà Contadina* – Internet [www.civiltacontadina.it](http://www.civiltacontadina.it)

## IL RUSCELLO

Infine vi presentiamo un vivaio biologico specializzato nella coltivazione

di **antiche varietà orticole bellunesi**, tra le quali citiamo l'**insalata delle Dolomiti**, rustica cicoria che abbiamo trattato sul n. 12/2022, a pag. 23.

Si tratta del biovivaio Il Ruscello, di Tiziano Fantinel, fondato nel 1995 a Seren del Grappa (Belluno), azienda certificata biologica dal 2010 che produce piantine prevalentemente da sementi di varietà antiche e locali di pomodoro, peperone, cavoli, insalate e tanto altro.

Delle 250 varietà di ortaggi coltivati, si propagano i semi (specialmente pomodori e insalata delle Dolomiti), rendendoli disponibili sia per lo scambio che per il dono. In azienda, su prenotazione, sono previste visite guidate e laboratori didattici.

**Come richiedere i semi.** Da novembre a marzo è possibile richiedere gratuitamente piccole quantità di semi recandosi direttamente in azienda oppure inviando una richiesta tramite e-mail.

Per informazioni contattate il biovivaio *Il Ruscello* – Via Ronchedel, Località Porcen – 32030 Seren del Grappa (Belluno). E-mail [biovivaio.ruscello@gmail.com](mailto:biovivaio.ruscello@gmail.com)

*Lidia Morellato*  
Agrotecnico e giornalista

## Lo scambio dei semi è un diritto sancito da trattati internazionali

Il diritto degli agricoltori di riprodurre, scambiare e vendere le sementi è sancito dall'**articolo 9 del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura della FAO** (Organizzazione delle Nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura). Il trattato FAO è la convenzione internazionale più importante per la conservazione e l'utilizzo sostenibile delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura. Esso disciplina anche l'accesso alle raccolte di sementi. Il documento è stato approvato nel 1983 e negli anni è stato più volte revisionato. Un **diritto sancito anche dall'articolo 19 della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei contadini e delle persone che lavorano nelle zone rurali**, adottata nel 2018.

Tuttavia, i diritti della proprietà intellettuale in materia e la normativa fitosanitaria in vigore fanno sì che in realtà lo scambio libero delle sementi si limiti a piccole quantità. Ne deriva che a oggi la pratica di scambio delle sementi risulta ancora poco conosciuta, pur essendo una tematica sempre più al centro dell'attenzione degli appassionati orticoltori. Lo testimonia il fatto che **in questi ultimi anni le giornate di scambio semi**, nate come momenti di ritrovo per amatori e hobbisti, **sono sempre più partecipate**.

**Un affascinante e variegato mondo per piccoli agricoltori e hobbisti che cercano semi di varietà**, soprattutto antiche, **difficilmente reperibili sul mercato**, contribuendo in tal modo ad aumentare il numero di specie e/o varietà coltivate frenando la perdita di agrobiodiversità, oggi denunciata dalla scienza come un grave problema globale. Non va poi trascurato che **insieme ai semi avviene anche uno scambio di conoscenze e saperi fra coltivatori** unico e insostituibile per favorirne la coltivazione e la diffusione. Per approfondimenti su questa tematica vi consigliamo di consultare i siti internet [www.assorurale.it](http://www.assorurale.it) e [www.eurovia.org](http://www.eurovia.org)

[1] L'azienda ha ricevuto il permesso fitosanitario della regione Lombardia per poter vendere a orticoltori privati e ad aziende agricole semi e piantine. Lo fa esclusivamente su prenotazione entro fine febbraio per le varietà primaverili-estive ed entro fine maggio per quelle autunnali.

Si ringrazia per il contributo di carattere legislativo Valeria Grazian di Rete Semi Rurali, Scandicci (Firenze) – Internet [www.rsr.bio](http://www.rsr.bio)

INDIRIZZI CONTROLLATI IL 7-11-2024

# Vita in CAMPAGNA

[www.vitaincampa.gna.it](http://www.vitaincampa.gna.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.